ASSOCIAZIONE CULTURALE PAV EDIZIONI

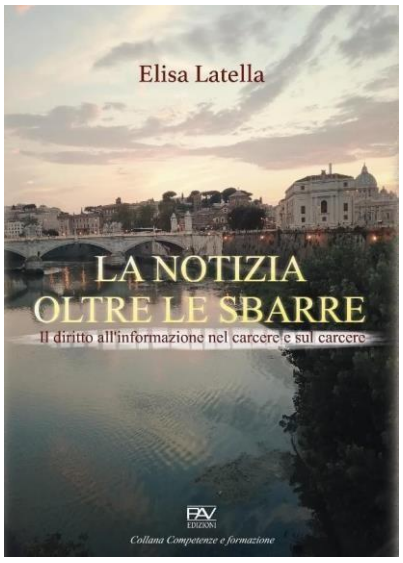
Alla c.a. del Presidente dell'Ordine degli Avvocati

Gentile Presidente,

alla luce del grande interesse manifestato da diversi Ordini degli Avvocati d'Italia e da varie Camere Penali, che hanno acquistato per le loro biblioteche "**La notizia oltre le sbarre: il diritto all'informazione nel carcere e sul carcere" di Elisa Latella**, saggio giuridico edito di recente da questa casa editrice, la Pav Edizioni ha deciso di **prorogare l'agevolazione** prevista per tutti gli avvocati d'Italia iscritti all'albo.

Il libro si sofferma sull'importanza della lettura e dell'informazione in carcere, luogo in cui, forse più che in altri, la professione forense svolge anche il suo ruolo di garante della democrazia.

Di seguito l'agevolazione, prorogata fino a dicembre 2022, riservata a tutti gli avvocati d'Italia iscritti all'albo.



I professionisti iscritti all'albo degli avvocati acquistando il libro dal link https://pavedizioni.it/prodotto/la-notizia-oltre-le-sbarre ed inserendo il codice riservato **oltrelesbarre** avranno diritto a:

- uno sconto del 15% ;
- un altro libro in omaggio a sorpresa (è possibile indicare nelle note tuttavia una preferenza per la collana tra quelle curate dalla PAV EDIZIONI);
- più libri omaggio in caso di acquisto di più copie, ognuna con lo sconto del 15%.

Si prega pertanto la S.V. di divulgare fra gli iscritti nel modo più opportuno questa agevolazione.

In questo modo la Pav Edizioni intende attivare un circuito virtuoso di promozione della lettura, in quanto gli avvocati che desiderano aggiornarsi potranno avere due libri al prezzo (scontato) di uno solo, mentre al contempo si diffonde la consapevolezza dell'importanza della lettura nelle realtà carcerarie italiane.

Il testo può comunque essere acquistato anche tramite i principali store on line (Amazon, Mondadori, Ibs, ecc.) e ordinato tramite libreria.

Di seguito la scheda di lettura con i dettagli su questo saggio e la rassegna stampa con i link di alcune testate giornalistiche che hanno pubblicato recensioni e articoli sul testo (si inserisce un articolo pubblicato su un quotidiano nazionale, Conquiste del Lavoro).

Si porgono distinti saluti.

PAV EDIZIONI

N.B. La presente e-mail viene mandata dalla PAV quale associazione culturale, al solo scopo di informare i soggetti potenzialmente interessati alla notizia della pubblicazione, per finalità di studio o di lavoro. Si richiama il regolamento UE 2016/679, art. 13; tutte le informazioni sono presenti sul sito pavedizioni.it Qualora non si desideri ricevere comunicazioni è sufficiente comunicarlo, in risposta alla presente nota.

SCHEDA DI LETTURA

***La notizia oltre le sbarre: il diritto all'informazione nel carcere e sul carcere*,** scritto da Elisa Latella è un saggio giuridico, ma anche il racconto di un'esperienza ed un omaggio al giornalismo.

Seguire il «viaggio delle notizie: quelle che nascono "fuori" e non sempre riescono ad arrivare "dentro" e quelle che nascono in carcere e devono oltrepassare le sbarre per essere conosciute dalla comunità libera».

Una sfida che segue diverse tappe: il testo approfondisce il diritto all'informazione nel processo penale, il diritto all'informazione in carcere**, i dati 2018 e 2020 sulla libertà di informazione nel mondo** e descrive la realtà della Casa Circondariale di Catanzaro, in cui i detenuti studiano, seguono laboratori di lettura e scrittura e creativa, e soprattutto leggono. Perché anche nel carcere, spesso considerato un contenitore di disperazione, deve esistere l'indipendenza del pensiero che si forma solo leggendo, ascoltando le notizie, ragionando.

Una realtà, quella degli istituti di pena, ulteriormente condizionata dalla pandemia da Covid 19 , che pesanti conseguenze ha avuto sulla libertà di stampa nel mondo, e, di riflesso, anche nelle carceri.

Eppure la chiave di lettura del testo descrive un mondo "chiuso" da orientare ogni giorno alla luce della Costituzione: viene fuori che nel carcere di un paese democratico ci può essere più libertà di informazione di quanta ce n'è, anche per i cittadini formalmente liberi, in un regime dittatoriale.

La storia d'Italia passa anche da edifici che in passato sono stati prigioni, ed oggi hanno ancora qualcosa da raccontare.

Pagine: 126 Formato: 15×21 Collana: competenze e formazione 1^ Edizione: agosto 2021 Isbn: 979-12-5973-131-9 13 euro

Note sull'autrice

Elisa Latella, classe 1979, consegue la laurea quadriennale in Giurisprudenza il 17 luglio 2001 all'Università di Messina, con 110 e lode, completando il corso di studi quadriennale in tre anni e una sessione. Vince subito dopo diverse borse di studio post-universitarie, due delle quali per la ricerca in diritto costituzionale.

Nel frattempo fa pratica in due mondi: quello dell'avvocatura e quello del giornalismo. Nel 2004 diventa avvocato, nel 2005 giornalista pubblicista (nel 2013 supera l'esame di giornalista professionista). Scrive per quotidiani e periodici nazionali. E' Capo Area- Funzionario dell'Organizzazione e delle Relazioni al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia presso la Casa Circondariale di Catanzaro ed è stata anche consulente socio giuridico presso l'Università Dante Alighieri in un progetto sui diritti umani dei cittadini di paesi terzi.

Rassegna stampa

Di seguito alcuni link delle testate nazionali e regionali che hanno pubblicato articoli e recensioni sul testo: il quotidiano nazionale Conquiste del lavoro (articolo in copia a titolo esemplificativo), le testate Romait, il Corriere della Calabria, CN24.it, Calabriaindiretta, il giornale on line Lamezia Terme.

http://www.conquistedellavoro.it/cultura/i-giornali-in-carcere-1.2690793

https://www.romait.it/la-notizia-oltre-le-sbarre-il-diritto-allinformazione-nel-carcere-e-sul-carcere.html

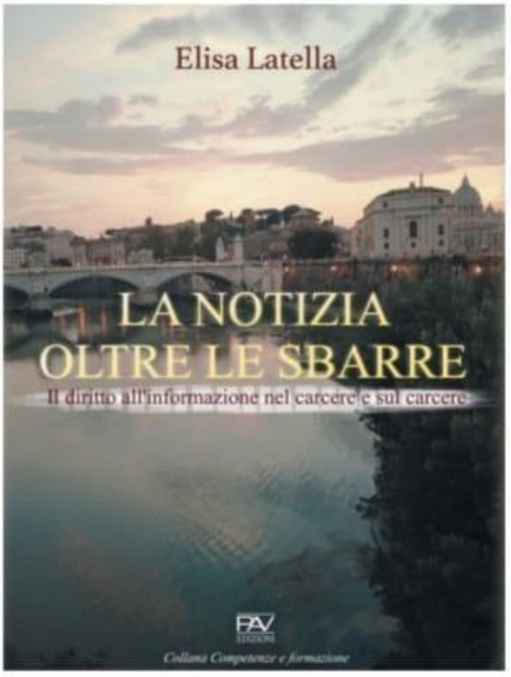
https://www.corrieredellacalabria.it/2021/10/10/linformazione-un-diritto-oltre-i-cancelli-del-carcere/

https://www.calabriadirettanews.com/2021/10/10/la-vita-nelle-carceri-in-calabria-nel-libro-la-notizia-oltre-le- sbarre/

http://www.cn24tv.it/news/227626/nel-libro-di-elisa-latella-il-diritto-all-informazione-oltre-i-cancelli-del- carcere.html

https://www.lameziaterme.it/informazione-un-diritto-oltre-i-cancelli-del-carcere/

I giornali in carcere

di MAURO FABI

A volte succede. Succede che l'editoria onesta incontri un modo di scrivere cresciuto a poco a poco, articolo dopo articolo, maturato nel corso del tempo, arricchito da quelle riflessioni che possono nascere solo dopo aver visto "da vicino" una frontiera sociale.
E a volte succede che quell'editoria onesta decida di investire su un argomento nuovo, non raccontato, perché quando si parla di carcere in genere si pensa ad un contenitore di disperazione, e non ad un percorso sociale.
"La notizia oltre le sbarre. Il diritto all'informazione in carcere e sul carcere" di Elisa Latella è stato pubblicato ad agosto 2021 dalla Pav edizioni, una casa editrice di Pomezia che investe sugli autori, escludendo ogni forma di pubblicazione a pagamento, anzi regalando al lettore che acquista una nuova uscita editoriale un altro libro in omaggio.
Perché occorre premiare chi scrive e chi legge. Il libro è la sintesi di una lunga esperienza nel mondo del diritto e dell'informazione: l'autrice si è dedicata con passione agli studi giuridici, ha mosso i primi passi nel mondo del giornalismo partendo dai quotidiani locali a sedici anni, per poi passare ai regionali e infine alle testate nazionali. Nel giornalismo si cresce un po' come nei campionati sportivi, passando di livello, mentre la firma conquista gradualmente spazi e colonne.
E poi quella firma finisce stampata sulla copertina di un libro. Un testo che nasce dall'esperienza di funzionario dell'organizzazione e delle relazioni al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e racconta il viaggio delle notizie, di quelle che nascono "fuori" e delle difficoltà che affrontano per entrare in una comunità chiusa come il carcere e di quelle che nascono "dentro" e a volte hanno difficoltà ad essere conosciute dalla comunità libera.
Eppure in un carcere italiano di oggi ci può essere molta più libertà di informazione di quanta ne circola in numerosi Stati, afflitti da regimi dittatoriali, che sopprimono ferocemente ogni tentativo di informazione indipendente, come risulta dall'excursus presente nel libro. In un istituto di pena italiano oggi possono essere regolamentate le modalità di accesso alle fonti di informazione, ma non può essere limitato il pluralismo. In moltissime dittature, tacite o dichiarate, la libertà di informazione invece non esiste.
E forse quello che emerge dal libro è proprio l'idea secondo cui si deve visitare il carcere di una nazione, per vedere se la democrazia in quel Paese esiste oppure no. Lo si capisce dai libri e dai giornali che i detenuti leggono. Se la libertà di informazione esiste qui, allora esiste anche fuori. In Italia, oltre settant'anni dopo la fine della dittatura, la democrazia resiste, insieme alla libera manifestazione del pensiero, anche oltre le sbarre.
Altrove non è così, neanche nella comunità impropriamente chiamata libera, dove "sembra" che le sbarre non ci siano, ma dove non tutto si può scrivere e non tutto si può leggere, per evitare che qualcuno pensi troppo.